

COMUNICATO STAMPA
ASTENSIONE DEI MAGISTRATI DALL'ATTIVITA' GIUDIZIARIA
16 maggio 2022

Anche nel nostro distretto l'Associazione Nazionale Magistrati, alla quale sono iscritti quasi tutti i magistrati in servizio, aderisce alla giornata di astensione dall'attività giudiziaria proclamata per LUNEDÌ 16 MAGGIO dall'assemblea generale, per esprimere con forza il dissenso della categoria rispetto ai contenuti del disegno di legge in materia di riforma dell'ordinamento giudiziario e della legge elettorale del C.S.M. già approvato dalla Camera dei Deputati ed ora all'esame del Senato.

La manifestazione di protesta, che viene attuata nel rispetto del codice di autoregolamentazione, assicurando il regolare svolgimento di tutte le attività indifferibili e privilegiando modalità che riducono al minimo i disagi per l'utenza, è soprattutto una richiesta di ascolto: in una materia così delicata come quella dell'ordinamento giudiziario, gli emendamenti che consideriamo più dannosi sono usciti "blindati" da un accordo tra le forze politiche e non ci è stata garantita nessuna utile interlocuzione sui contenuti, che pure riguardano la nostra attività di ogni giorno.

Vi sono valide ragioni per denunciare la gravità di alcune previsioni che potrebbero essere, di qui a poco, legge.

Saranno introdotte disposizioni destinate ad accentuare un assetto gerarchico ed una logica produttivistica nell'attività giudiziaria senza nessun contributo positivo per la qualità e l'efficienza del servizio. L'introduzione di controlli fondati sugli esiti delle fasi successive del processo e di nuovi illeciti disciplinari mina la serenità del giudizio e spinge la giurisdizione verso un approccio burocratico, scoraggiando le soluzioni innovative.

Con la possibilità di un unico passaggio tra le funzioni giudicante e requirente (e solo nei primi anni di "carriera") sarà inferto un colpo decisivo all'unità della giurisdizione ed al ruolo del pubblico ministero. Il magistrato, quale che sia la funzione, ricerca la verità e ogni tentativo di ricondurlo al ruolo di mero accusatore contrasta con la Costituzione, ma soprattutto non garantisce l'indagato/imputato né tutela la vittima.

I magistrati il 16 maggio non sciopereranno per una rivendicazione di categoria ma per difendere la giurisdizione, nell'interesse di tutti i cittadini, da una riforma che non incide sui tempi del processo, non migliora le condizioni di lavoro (e di riflesso la sua qualità), non si preoccupa di introdurre una seria e ragionata depenalizzazione, non diminuisce il potere delle correnti, ma allontana la giustizia dal modello costituzionale.

Alle ore 11 di lunedì, presso gli uffici giudiziari di Trieste (aula udienze civili della Corte d'Appello), Udine (aula udienze civili) e Pordenone (aula Trombino) sarà letto un breve comunicato illustrativo delle ragioni della manifestazione.

Dell'iniziativa è data notizia ai presidenti degli Ordini degli Avvocati e ai mezzi di informazione.

Francesco Petrucco Toffolo

presidente giunta A.N.M. del distretto della Corte d'Appello di Trieste

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI

anm

***Non scioperiamo per protestare,
ma per essere ascoltati***

Astensione dall'attività giudiziaria

16 MAGGIO 2022